

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

«Con cuore generoso»

Il vescovo Vincenzo Viva ha comunicato ai presbiteri alcune nomine, trasferimenti e disposizioni, relativi a parrocchie e uffici della Curia

DI GIOVANNI SALSANO

Al termine del ritiro spirituale del clero di venerdì 12 giugno, nella Giornata di santificazione sacerdotale, il vescovo Vincenzo Viva ha comunicato ai presbiteri, riuniti presso Casa Divin Maestro, ad Ariccia, alcune nomine, trasferimenti e disposizioni, relativi alle parrocchie della diocesi e agli uffici della Curia.

Il vescovo ha espresso un sentito ringraziamento a coloro che sono coinvolti nei prossimi spostamenti per la loro disponibilità e collaborazione, specialmente a quanti lasciano il loro incarico per raggiunti limiti di età o per il rientro nelle loro diocesi d'origine a conclusione delle convenzioni per motivi pastorali o motivi di studio. Si è inoltre complimentato con i sacerdoti-studenti provenienti dalle giovani Chiese che nei prossimi mesi concluderanno i loro studi nelle università pontificie, grazie alle borse di studio della Cei e alla generosa cooperazione missionaria delle parrocchie che li hanno accolti.

«Alle comunità parrocchiali – ha detto Viva – chiedo di accogliere con uno sguardo di fede e con maturità ecclesiale gli avvicendamenti nella vita della Chiesa, riconoscendo nei sacerdoti gli stretti collaboratori dell'ordine episcopale, chiamati a servire il popolo di Dio, a nome di Cristo e con il mandato del vescovo, con libertà interiore, prontezza apostolica e cuore generoso». Tutte le nomine entreranno in vigore a partire dal prossimo 1° settembre, laddove non stabilito diversamente. Nel dettaglio, nuovo parroco a San Pietro Apostolo, ad Ardea, al posto di don Aldo Anfuso, che ha rinunciato per limiti di età, è don Fabrizio Pianozza, finora parroco a SS. Giovanni Battista ed Evangelista,



Celebrazione con il vescovo Vincenzo Viva e il presbiterio diocesano in Cattedrale

nel borgo di Nettuno. Al suo posto è stato nominato don Massimo Silla, che lascia la guida del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno, al nuovo parroco don Vincenzo Delia, finora parroco dell'Annunciazione della Beata Maria Vergine, a Campodicame, a cui subentra don Rudi Piccolo. Il Vescovo ha poi nominato don Rosario Scaccia parroco nella chiesa Nome SS. della B. Maria Vergine, in Fontana di Papa, resasi vacante per la conclusione della convenzione fidei-

I nuovi incarichi saranno in vigore dal prossimo primo settembre

donum con la diocesi di Locri-Gerace per il servizio pastorale di don Giuseppe Zurzolo. Don Rosario Scaccia lascia la parrocchia di San Michele Arcangelo,

a Pomezia, dove nuovo parroco è don Aliaksandr Salavei, a sua volta sostituito da don Narciso Javier Vega Peña, sacerdote fidei donum della diocesi di León (Nicaragua), come amministratore parrocchiale alla Esaltazione della Santa Croce in Località Sandalo di Ponente, a Nettuno. Don Felipe Brito è stato nominato parroco a Sant'Eugenio I Papa, a Pavana, mentre don Jorge Luis Giraldo Rincon, sacerdote fidei donum della Diocesi di Sonsón-Rionegro (Colombia), è

nuovo amministratore parrocchiale a La Risurrezione, in Aprilia. Nuove nomine riguardano anche vicari e collaboratori parrocchiali: don Jose Luis Caceres e don Florentin Kokou Mensah Ofori sono ora vicari parrocchiali a San Giuseppe sposo di Maria Vergine, a Pavana; stesso incarico per don Bernard Ekula Mimbayi ai Santi Anna e Gioacchino, a Lavinio, e don Feliciano Nanga Moço a Sabt'Eugenio I Papa, a Pavana. Don Casimir Ochieng Odundo è stato nominato collaboratore della Cappellania presso l'ospedale Regina Apostolorum di Albano, mentre don Antonio Katiavala Sandeno Tunecas è nuovo collaboratore parrocchiale a San Giovanni Battista in Ciampino. Stesso incarico per don Jhonatan Foronda Sierra a San Giuseppe, a Casalazzara, e don Yeison Duván Aristizabal González a La Risurrezione, ad Aprilia.

Per quanto riguarda gli organismi di curia e altri incarichi negli uffici, il vescovo ha nominato don Bernard Bulai esorcista diocesano, don Andrea De Matteis delegato vescovile per la promozione della causa di canonizzazione del venerabile Servo di Dio Cardinale Ludovico Altieri e Simona Zoppi segretaria dell'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'IRC, al posto di Sistilia Tozzi. Infine, don Pietro Larin è stato nominato addetto all'ufficio Matrimoni, don Giulio Virgili addetto alla Cancelleria e Giandomenico Viola vicedirettore dell'ufficio per la Pastorale dello sport, tempo libero, turismo e pellegrinaggi.

Venerdì prossimo, alle 10.30 presso il santuario diocesano di Santa Maria della Rotonda in Albano Laziale, i nuovi parroci, gli amministratori parrocchiali e gli addetti di curia emetteranno la professione di fede e presteranno il giuramento di fedeltà.

ANZIO

Falasche in festa per Sant'Antonio

Terminano oggi, nella parrocchia di Sant'Antonio abate in località Falasche, ad Anzio, i festeggiamenti in onore del santo patrono, iniziati venerdì scorso, che hanno messo al centro tre parole chiave: fede, tradizione e comunità. I tre giorni di celebrazioni, festa e condivisione hanno animato la comunità parrocchiale, guidata da don Juan Carlos Alegria González, e coordinati dal "Comitato Feste" della parrocchia. Nell'ultimo giorno dei festeggiamenti, il programma prevede, questa mattina al termine della Messa solenne delle 10.30 e prima della benedizione finale, il rito dello "Scambio del Santo e dello stendardo" fra i membri della Confraternita di Sant'Antonio Abate, mentre in serata, a concludere la festa, saranno le esibizioni della scuola di pattinaggio "Fly Lido Anzio", la musica della "Valentina Urbini band" e uno spettacolo pirotecnico.

L'ORDINAZIONE



Un momento della celebrazione

«Un dono di Dio per il servizio a tutta la Chiesa»

«Non siamo di fronte a un regalo privato elargito al nostro fratello Riccardo, ma di fronte a un segno di benevolenza del Signore per la nostra Chiesa, a un dono comunitario che attraverso l'«eccomi» di Riccardo raggiunge tutti noi che crediamo alla presenza di Cristo risorto nella nostra Chiesa».

Così il vescovo Vincenzo Viva ha sottolineato il significato dell'ordinazione diaconale del seminarista Riccardo Cavaliere, da lui celebrata nella Messa di sabato 13 giugno nella chiesa del Sacro Cuore a Ciampino. «Mi piace pensare questo momento – ha aggiunto il vescovo – come un parto della comunità cristiana, a cui oggi assistiamo con trepidazione e che intreccia sia la dimensione verticale, che è la chiamata di Dio che sta alla base di ogni vocazione, sia la dimensione orizzontale, la comunità ecclesiale, che chiede e ratifica la tua elezione».

Nella sua omelia, Viva ha rimarcato più volte la dimensione ecclesiale e comunitaria dell'ordinazione diaconale, passo fondamentale nel percorso verso il sacerdozio di Riccardo Cavaliere e della sua vocazione, nata e accompagnata in famiglia, all'oratorio, in parrocchia, in Seminario ad Albano e ora nell'Almo Collegio Capranica, dove sta completando gli studi in Liturgia. «Quando oggi sarai rivestito della stola diaconale e della dalmatica, e ogni volta che si ripeterà questo gesto – ha aggiunto il vescovo – ricordarti di questa grande rete simbolica di relazioni, di accompagnamento, di discernimento e di tanto amore che ti ha generato dal grembo della santa madre Chiesa che, oggi, ha chiesto la tua ordinazione. Ricordati anche che, prima di diventare pastore per il gregge, è necessario diventare tu stesso agnello e servo. La dalmatica che ti riveste, per quanto possa essere giustamente preziosa e bella, è l'abito che riveste il corpo nudo di Cristo crocifisso, è l'abito che ti segnala come servo. Gli impegni che oggi assumi sono la tua maniera di entrare in quel "devo" di Gesù, che abbiamo ascoltato nel Vangelo di Luca: non un obbligo che mortifica, una rinuncia alla tua umanità e fragilità, ma un'appartenenza che libera, un amore che ti precede e ti renderà capace». Nel suo ringraziamento, Riccardo Cavaliere ha ripercorso il suo cammino insieme a tutte le persone che lo hanno accompagnato: «In questi anni, nella preghiera – ha detto il diacono – ho imparato poco alla volta la bellezza dell'affidarsi, come un cammino fatto anche di fatiche, di attese e di domande. Ho scoperto come la logica di Dio superi la nostra, andando oltre i nostri calcoli e le nostre sicurezze, arrivando a compiere grandi cose anche attraverso le nostre fragilità».

Alessandro Paone

«Siamo desideri, non algoritmi»

A conclusione del ciclo culturale "Incontra et ascolta", organizzato dalla Pastorale universitaria della diocesi di Albano, dal 12 al 14 giugno si è svolto presso il Centro internazionale di animazione missionaria (Ciam) di Roma il convegno annuale "Universitari together" che ha visto riuniti studenti universitari di diverse discipline e provenienza.

Il tema ha ricalcato una frase di papa Leone XIV, pronunciata durante la visita all'università "La Sapienza" di Roma: "Siamo un desiderio, non un algoritmo". I lavori sono iniziati con le meditazioni tenute da don Nicola Riva, direttore della Pastorale Universitaria che, attraverso il metodo dell'osservazione sincera dei fenomeni e degli interessi di ciascuno, ha posto l'accento sul fatto che la



I partecipanti al convegno

meta della vita di ognuno è essere se stesso. Le riflessioni sono state arricchite dai vari ospiti invitati: Elena Lanzoni, docente e presidente di Tonalestate International Summer University, è intervenuta sul tema: "L'arte della voce", presentando la vita e le ope-

re di Caravaggio, mentre Vladimir Sabillón, pittore e grafico ha presentato il tema "Essere, non apparire", parlando dell'arte come mezzo per arrivare all'essenza dell'uomo. Anna Cavalletti, dottoranda in letteratura cinese, ha presentato tre letterati della Cina imperiale, nel suo intervento "Can this love be translated?". Infine, Luca Benassi, ingegnere, ha parlato del suo percorso di vita nello studio e nel lavoro, scandito dal motto "Responsabilità è prendersi cura", come il titolo della sua conferenza. L'invito finale, rivolto a tutti per continuare questo percorso, è stato di essere presenti alle "Vacanze internazionali" a cui i giovani della Pastorale Universitaria parteciperanno dal 5 al 15 agosto prossimi, a Passo del Tonale.

Letizia Masariegos

Il valore di una firma per l'8xmille

Sul tema "La forza della condivisione", si è svolto martedì scorso, nel Seminario vescovile, un incontro di formazione e sensibilizzazione sulla firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica. La riunione è stata aperta dall'incaricato diocesano (e regionale) per il Sovvenire, il diacono Antonello Palozzi: «Con la promozione e la sensibilizzazione sui temi dell'8xmille alla Chiesa cattolica – ha detto Antonello Palozzi – intendiamo anche contrastare l'indifferenza, che porta al calo delle firme, e l'ignoranza sul tema, che porta a credere a diverse fake news sulla Chiesa e l'utilizzo dei fondi».

Nel suo intervento, don Pino Continisio, Vicario episcopale per le attività amministrative, ha illustrato l'utilizzo in diocesi dei fondi dell'8xmille: «È opportuno – ha detto don Pino Continisio – che ogni parrocchia, coordinata dal parroco e dal referente per il Sovvenire, si doti di una struttura e di un metodo per la raccolta delle firme per l'8xmille alla Chiesa Cattolica e per seguire i progetti nazionali del Sovvenire». L'incontro si è concluso con alcune indicazioni pratiche e il lancio di un concorso per la realizzazione di spot pubblicitari, a cura delle parrocchie, sulla scia di quanto fatto nella diocesi di Roma.

IL CAPITOLO

Per generare nuova fraternità

Si è concluso giovedì 11 giugno, presso l'Istituto dei Padri Somaschi di Ariccia, il III Capitolo della Provincia "Nostra Signora della Guardia" delle suore Figlie del Divino Zelo, presenti in diocesi, a Marino, dal 2017. Nell'ultimo giorno di lavori, la Messa è stata celebrata dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, che ha mostrato vicinanza e incoraggiamento alla comunità.

Nel corso del Capitolo, che si è svolto dal 3 all'11 giugno sul tema "Fraternità che generano futuro: uniti nel carisma, creativi nella missione", si è proceduto alla nomina della Superiora della Provincia e all'elezione del nuovo Consiglio, per il triennio 2026-2029.

Superiora è madre M. Licia Capizzi, mentre il nuovo Consiglio è così composto: suor Mary Valiyil Chaco (I Consigliera), suor M. Carolina G. Saquilabon (II Consigliera), suor M. Patrizia Stasi (III Consigliera) e suor M. Teresa Princy Kalathil (IV Consigliera). Economa è suor M. Carina D. Del Rosario.



Le suore Oblate con Viva e De Matteis

Il vescovo ha emanato l'editto sulla causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Madre Maria Anna Teresa Maggiori

«Un modello di santità quotidiana»

Venerdì 12 giugno, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha emanato l'editto relativo alla causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio Madre Maria Anna Teresa Maggiori (1686-1771), religiosa professa, fondatrice della Congregazione delle Suore Oblate di Gesù e Maria. L'istanza per l'avvio della Causa è stata regolarmente presentata dal postulatore, don Andrea De Matteis e, lo scorso 16 marzo, Viva ha ottenuto il parere positivo dei vescovi del Lazio e successivamente ha inviato la richiesta di "Nulla osta" al Dicastero delle cause dei santi che, con lettera del 6 maggio, lo ha informato di aver avviato la consultazione dei Dicasteri interessati della Curia romana, al fine di concedere il "Nulla osta" all'apertura della Causa.

La pubblicazione dell'editto rappresenta la volontà del vescovo di informare ulti-

cialmente la Comunità ecclesiale dell'avvio della Causa. «La Serva di Dio, animata da profonda fede in Dio e da intensa spiritualità oblativa, cristocentrica e mariana – scrive il vescovo Viva – si dedicò con generoso impegno all'educazione delle giovani generazioni attraverso l'opera dell'Istituto da lei fondato, accompagnando tale missione con opere di carità verso i poveri e i bisognosi. La sua testimonianza di vita cristiana ha dato origine, nel corso del tempo, a una persistente fama di santità e di segni». L'editto invita i fedeli a trasmettere al Tribunale diocesano di Albano tutte quelle notizie dalle quali si possano ricavare elementi favorevoli o contrari alla fama di santità della Serva di Dio, e a fornire tutti gli scritti attribuiti alla Serva di Dio, non soltanto le opere pubblicate, ma anche manoscritti, diari, lettere ed ogni altra scrittura privata. La Causa offre alla Chiesa un modello di

santità quotidiana e di una vita religiosa solidale. «La nostra – ha detto la suor Roberta Carliseppe, superiora generale delle Oblate di Gesù e Maria – è la condivisione di un dono che, siamo sicure, non è solo per noi Oblate, ma per tutta la Chiesa di Albano. Condividere questo momento è anche riportare più alla luce la memoria di una donna che, nel suo tempo, è stata capace di precorrere in diversi aspetti i tempi, indicandoci, con la sua conformazione a Cristo, un sentiero sicuro verso la santità».

Nata ad Albano Laziale il 26 gennaio 1686, Maria Anna Teresa Maggiori dimostrò una fede sincera sin da bambina. Impegnata sin da ragazza per promuovere la formazione umana e cristiana delle giovani donne, principalmente attraverso l'istruzione, a 28 anni avviò la prima scuola gratuita per le ragazze di Albano. Morì ad Albano Laziale il 23 dicembre 1771. (G.Sal.)